

La proposta del ministro per le politiche agricole interessa al parroco, monsignor Magagnin: «La Chiesa saprà fare la sua parte»

Zaia rilancia il market di quartiere

Appello agli agricoltori dopo la chiusura del Pam: «Mettetevi insieme»

di Francesco Dal Mas

CONEGLIANO. «Manca un supermercato in centro a Conegliano? Mettiamo in piedi il primo Famers Market, cioè un supermercato di quartiere». La proposta non è affatto bizzarra. Porta la firma del ministro dell'agricoltura, Luca Zaia, che raccoglie l'appello del parroco di Santa Maria delle Grazie, monsignor Massimo Magagnin, perché sia riaperto un centro commerciale, seppur piccolo, a vantaggio delle famiglie e degli anziani del quartiere, dopo la chiusura del Pam.

«Mi rivolgo ai nostri contadini, e in particolare ai produttori di latte, frutta, ortaggi e di tutti gli altri generi di prima necessità perché si mettano insieme e costituiscano il primo supermarket di prossimità, meglio ancora del mangiare biologico». Per Zaia questo potrebbe diventare un «progetto pilota nazionale». Al Famers Market il produttore, per esemplificare, si vedrebbe pagare un litro di latte dai 20 ai 30 centesimi in più, il consumatore scuirebbe circa 40 centesimi in meno al litro. «Quindi faremmo contenti entrambi — assicura Zaia — e questo senza nulla togliere alla grande distribuzione». Mons. Magagnin si dice pronto a raccogliere la sfida. «La Chiesa non fa impresa economica, ma ricordando quanto ha contribuito per aprire e sostenere le prime latterie turnarie e nella memoria del nostro prossimo beato, Giuseppe Toniolo, che teorizzava anche queste forme di partecipazione, la comunità ecclesiale — anticipa Magagnin — potrebbe rendersi disponibile nelle forme opportune al sostegno di iniziati-

ve che si rivolgono anzitutto ai più deboli». E popolazione debole, in questo caso, sono gli anziani del centro e le badanti che li assistono. Ma anche tante piccole aziende agricole che a malapena stanno sopravvivendo. Zaia ricorda che ce ne sono 26 mila in provincia. «L'alimentazione è un elemento fondamentale per la nostra qualità della vita. Per avere, però, un'alimentazione garantita dobbiamo passare attraverso l'identità, quella territoriale, e la prima multinazionale che difende il ministro sono i contadini». Per contro, evidenzia Zaia, «il modello che si vuole importare, e contro il quale io personalmente e la Lega vogliamo combattere, è di eliminare il consumo di prossimità e di creare delle città nuove all'infuori dei centri abitati, dei centri storici, mentre il nostro modello di sviluppo ruota intorno ai campanili. Non solo, vogliono pure standardizzare i gusti. La difesa dell'agricoltura, pertanto, non ha soltanto una dimensione produttiva, ma anche identitaria, storica, culturale, sanitaria». L'agricoltore lo si può



Il ministro Luca Zaia

aiutare, secondo Zaia, consumando prodotti di stagione. Non ha dubbi il ministro: «Il caso Conegliano potrebbe diventare un caso alla José Bové, il «rivoluzionario» francese che ha riportato il contadino al centro dell'agricoltura. E il contadino è tale perché è il primo consumatore dei suoi prodotti». «Così impostata, è una campagna di sensibilizzazione, sotto il segno della sussidiarietà, che può essere condivisa», sottolinea monsignor Magagnin.

LA SENTENZA

Una vacanza rovinata a Cuba Risarcita coppia coneglianese

CONEGLIANO. Mille euro di risarcimento per i disagi subito prima di partire per la vacanza. Avevano perso così due giorni su otto del loro viaggio a Cuba, si sono rivolti all'Unione Nazionale Consumatori e grazie all'assistenza legale dello studio Todeschini di Conegliano hanno avuto ragione. Una coppia di coniugi coneglianesi ed i loro due figli piccoli avevano vissuto un'odissea due anni fa. Avevano acquistato da un'agenzia viaggi un pacchetto della Teorema tour per otto giorni nell'isola caraibica, pagandolo circa 2600 euro. Pochi giorni prima fu cambiato l'aeroporto di partenza, da Bologna a Milano. Arrivati quindi alla Malpensa il giorno stabilito, la partenza del volo è stata ripetutamente posticipata, sono rimasti in attesa per 12 ore senza ricevere informazioni, finché alla mezzanotte hanno avuto la comunicazione che sarebbero dovuti partire il giorno successivo. Hanno perciò dovuto trovarsi una sistemazione per la notte a Milano. Così i coniugi si sono rivolti allo studio dell'avvocato Nicola Todeschini ed assistiti dall'avvocato France-



L'avvocato Nicola Todeschini

sca Todeschini hanno fatto causa all'agenzia di viaggio e alla Teorema tour. In questi giorni è arrivata la sentenza del giudice di pace del tribunale di Conegliano Pietro Raffaele Pecce, che ha dato ragione alla sfortunata famiglia di vacanzieri. Il tour operator è stato condannato a pagare 1000 euro di risarcimento, oltre che rimborsare interamente anche le spese per la causa. (d.i.b.)

BREVI

SAN BARTOLOMEO Festa a Bibano

Festeggiamenti di San Bartolomeo da venerdì a domenica a Bibano di Godega. Nell'area verde di San Bartolomeo venerdì alle 20 ci sarà lo spettacolo del Posagnot, gruppo folkloristico di Possagno, che propone danze, musica e canti popolari. Domenica alle 15 si terranno le visite guidate dell'area di San Bartolomeo con l'esperto Fausto Pozzebon e della chiesetta di San Bartolomeo con l'intervento di studiosi locali. Alle 17 spazio allo spettacolo «Tra Filò ed altre storie», con il burattinaio Alberto De Bastiani.

CAMPOLONGO Sagra S.Rosa

Festa di Santa Rosa da sabato 23 fino al 7 settembre. In orario serale nei venerdì, sabato e domenica, presso gli Impianti Sportivi di Campolongo, si terrà la tradizionale festa popolare. Il 23 agosto ci saranno la Santa Messa e il rinfresco presso il capello di Santa Rosa. Dal 29 festeggiamenti con serate in musica e stand enogastronomico. Organizza la Polisportiva Campolongo.

CONEGLIANO E DINTORNI: VIAGGIO NEI PAESI/ 7

Collalbrigo, troppi sfregi alla collina

La comunità chiede percorsi pedonali attrezzati e luoghi di aggregazione

CONEGLIANO. Cinquecento abitanti, pochi chilometri di distanza dal centro, una località che si appoggia in uno dei crinali più belli delle colline coneglianesi. Questa è Collalbrigo. Uno degli esponenti più attivi della località è Enzo Perin nel consiglio comunale dal 1985, assessore con la Democrazia Cristiana prima (dal 1985 al 1995) e con l'Udc poi (dal 1997 al 2006). Oggi siede nelle fila dell'opposizione, come capogruppo della civica Lista Perin. Una realtà perennemente in contrasto, quella di Collalbrigo, con bellezze dal punto di vista ambientale di assoluto pregio, ma con anche le brutture urbanistiche di via Costabella. «Di fatto questa è una zona privilegiata — spiega Perin — la parte più agricola della città con degli innegabili vantaggi dal punto di vista ambientale, è una delle zone più belle, paesaggisticamente. L'inconveniente è che si vive un po' isolati, ma il centro

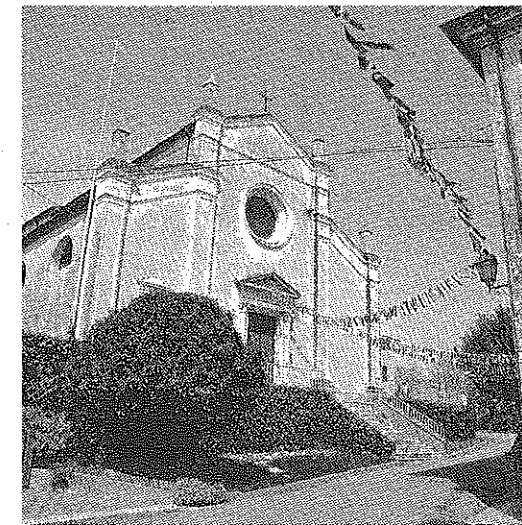
COLLALBRIGO
FRAZIONE DI CONEGLIANO
500 ABITANTI

COSA VA

- 1 Bellezze paesaggistiche
- 2 Scuola elementare gettonata
- 3 Gruppo sportivo Collalbrigo

COSA non VA

- 1 Assenza percorsi pedonali attrezzati
- 2 Degrado centro storico



no, visto che la strada, dove passano le auto non è sicura per i pedoni, pensare ad adeguati percorsi pedonali. E Collalbrigo si presta proprio a questo». Una comunità molto viva dove il gruppo sportivo Collalbrigo si dedica con tutte le proprie forze nell'attività ricreativa ed è animatore di tutte le manifestazioni del «quartiere», dalla festa di Sant'Anna ai concerti, dal mercatino di natale alla festa della mamma, solo per citare alcune iniziative. «Un altro fiore all'occhiello — aggiunge Perin — è la scuola elementare Marcon, molto frequentata, anche da fuori frazione, con classi numerose (un centinaio di bimbi l'anno) e il tradizionale orario solo mattutino». Da sistemare sarebbe invece l'illuminazione, almeno agli incroci e il centro storico della frazione, in degrado, dove è stata recentemente predisposta una telecamera di videosorveglianza. «Dovrebbe diventa-